

COMUNE DI PIANENGO
PROVINCIA DI CREMONA

PARERE DEL REVISORE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE DEI CONTI
DOTT. NICOLA FIAMENI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Nicola Fiameni , *revisore* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 01/08/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla Giunta comunale in data 31/07/2013 con delibera n. 66 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - il bilancio pluriennale 2013/2015;
 - la relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;
 - il rendiconto dell'esercizio 2011;
 - la delibera di Giunta Comunale n. 45 del 03/05/12 relativa alla approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (ex art. 91 D.Lgs. n. 267/2000, art. 35, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge n. 448/2001);
 - la delibera della G.C. n . 58 del 31/07/2013 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera della G.C. n. 53 del 31/07/2013 di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di Giunta Comunale n. 56 del 31/07/13 di aumento dell'aliquota dell'I.M.U. sugli altri fabbricati allo 0,99% e la conferma delle aliquote già vigenti per le altre tipologie di immobili ;
 - le deliberazioni di Giunta Comunale con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (n. 59 del 31/07/2013) ;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013-2015;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (ex art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008) approvato con delibera di Giunta Comunale n.66 del 31/07/2013;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n. 244/07;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08 deve essere
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

si noti che :

il programma delle collaborazioni autonome (ex art.46, comma 2, Legge 133/08) deve essere approvato in sede di Consiglio Comunale insieme al bilancio con il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (ex art.46, comma 3, Legge 133/08);

ed i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - l'elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - il quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/06 e dall'art.76 della Legge 133/08;
 - il prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - il dettaglio dei trasferimenti erariali (*in assenza di comunicazione del Ministero*) è stato determinato un taglio dei trasferimenti pari 3.5 volte il taglio determinato dalla “spending review” dell'anno 2012;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli Enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario in data 31/07/ 2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato (la Legge lo prescrive entro il 30 settembre) la delibera n. 25 del 24/09/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 101.314,72.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per :

- € 76.000,00 il finanziamento di spese di investimento;
- € 0 il finanziamento di spese correnti;
- € 0 spese correnti non ripetitive;
- € 0 debiti fuori bilancio;
- € 0 per estinzione anticipata prestiti;
- € 25.314,72 per salvaguardia equilibri di bilancio

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	316.601,77	0,00
Anno 2011	63.663,71	0,00
Anno 2012	18.094,95	0,00

Il Revisore rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel) :

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.277.503,70	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.686.717,38
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	75.790,35	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	154.500,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	457.192,40		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	154.500,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	200.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	323.769,07
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	254.164,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	254.164,00
<i>Totale</i>	2.419.150,45	<i>Totale</i>	2.419.150,45
Avanzo di amministrazione 2012 presunto		Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	2.419.150,45	<i>Totale complessivo spese</i>	2.419.150,45

Il saldo netto da impiegare risulta quindi il seguente :

+	1.964.986,45
-	1.841.217,38
+	123.769,07

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	1.226.869,31	1.252.086,04	1.277.503,70
Entrate titolo II	80.068,06	55.574,33	75.790,35
Entrate titolo III	464.387,76	367.931,88	457.192,40
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.771.325,13	1.675.592,25	1.810.486,45
(B) Spese titolo I	1.598.496,84	1.570.454,45	1.686.717,38
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	111.963,58	117.776,81	123.769,07
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	60.864,71	-12.639,01	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	19.300,00	25.314,72	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	80.164,71	12.675,71	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2012
Entrate titolo IV	39.095,38	128.137,00	154.500,00
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	39.095,38	128.137,00	154.500,00
(N) Spese titolo II	99.283,80	197.339,22	154.500,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	64.447,33	76.000,00	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	4.258,91	6.797,78	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio :

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi	2.000,00	*
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	15.000,00	11.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

* = vanno a finanziare spese per manutenzioni straordinarie

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (*indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi*).

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	16.000,00	*
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		14.000,00
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	16.000,00	14.000,00
Differenza		- 2.000,00

* = destinate alla copertura di spese correnti

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire	52.500,00	
- altre risorse	2.000,00	
Totale mezzi propri		54.500,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	100.000,00	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		100.000,00
TOTALE RISORSE		154.500,00

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	1.250.975,27	1.251.025,47
Entrate titolo II	76.842,04	77.909,53
Entrate titolo III	416.662,55	417.854,01
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.744.479,86	1.746.789,01
(B) Spese titolo I	1.614.405,69	1.637.664,32
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	130.074,17	109.124,69
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo IV	231.000,00	165.000,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	231.000,00	165.000,00
(N) Spese titolo II	231.000,00	165.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

8. Verifica della coerenza interna

Il Revisore dei conti ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, non è stato redatto non essendo presenti opere previste superiori a € 100.000,00.

E' allegato al bilancio il prospetto delle opere pubbliche relative al triennio.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di G.C. n. 45 del 03/05/12 ed è allegata al bilancio.

Su tale atto il revisore ha formulato il parere in data 2 maggio 2012 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 non prevede modificazioni e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'Ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- h) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- i) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli Enti sottoposti al Patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del Patto per gli anni 2013-2014 e 2015.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009 :

anno	importo	media
2007	1333	
2008	1417	
2009	1471	1407

2. ter saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti

(art.31, comma 6, della Legge 183/2011) :

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	1407	12,00	169
2014	1407	14,80	208
2015	1407	14,80	208

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti :

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	183	0	183
2014	222	0	222
2015	222	0	222

Nota : per il 2013 a causa del patto regionale verticale incentivato l'obiettivo risulta essere ridotto di € 57.000,00 quindi è di € 126.000,00.

4. obiettivo per gli anni 2013/2015 :

	2.013	2.014	2.015
entrate correnti prev. accertamenti	1.810.486,45	1.744.479,86	1.746.789,01
spese correnti prev. impegni	1.686.717,38	1.614.405,69	1.637.664,32
differenza	123.769,07	130.074,17	109.124,69
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	123.769,07	130.074,17	109.124,69
previsione incassi titolo IV	115.742,70	231.000,00	165.000,00
previsione pagamenti titolo II	79.433,98	138.000,00	51.000,00
differenza	36.308,72	93.000,00	114.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	33.919,94		
obiettivo di parte c. capitale	2.388,78	93.000,00	114.000,00
obiettivo previsto	126.157,85	223.074,17	223.124,69

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	126.158	126.000
2014	223.074	222.289
2015	223.125	222.289

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è in corso di elaborazione dal settore finanziario in collaborazione con il settore tecnico in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la voci di spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati, nonché le opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a € 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del Patto di stabilità interno.

Il monitoraggio deve essere attuato in collaborazione con il settore tecnico che deve indicare la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II.

<i>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013</i>

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione
	2.011		2013
I.M.U.	-	311.142,38	439.119,72
I.C.I.	179.000,00	0	0
I.C.I. recupero evasione		20.959,54	16.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	5.073,46	3.962,41	5.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	32.787,34	1.923,66	1.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	220.000,00	250.000,00	251.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	-	0	0
Compartecipazione Iva	168.419,50	0	0
Imposta di soggiorno	-	0	0
Altre imposte	-	12.749,76	0
Categoria 1: Imposte	605.280,30	600.737,75	712.119,72
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	7.946,51	6.957,04	9.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi	-	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	226.818,16	224.000,00	0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	22.681,82	22.400,00	
TARES			313.402,69
Recupero evasione tassa rifiuti			3.300,0
Categoria 2: Tasse	257.446,49	253.357,04	325.702,69
Diritti sulle pubbliche affissioni	-	0	0
Fondo sperimentale di riequilibrio	364.142,52	397.991,25	0
Fondo solidarietà comunale			239.681,29
Altri tributi speciali	-	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	364.142,52	397.991,25	239.681,29
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	1.226.869,31	1.252.086,04	1.277.503,70

Imposta Municipale Unica

Il gettito, determinato sulla base :

- dell'art. 1, comma 380, della Legge 24/12/12 n. 228;
- delle aliquote proposte dalla Giunta Comunale per l'anno 2013 in aumento rispetto all'aliquota base e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in € 439.471,72, con una variazione di:

euro 128.329,34 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Nel bilancio è prevista la diminuzione dei trasferimenti della quota riversata dallo Stato per il finanziamento del Fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 16.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'Ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 20, della Legge 27/12/02 n. 289, a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'Ente con regolamento approvato con delibera n. 53 del 31/07/2013, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura :

- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 7.000,00;

Il gettito è previsto in € 251.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi :

(numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze)

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380, dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto di :

- accertamenti definitivi IMU del 2012 risultanti dal rendiconto consuntivo;
- taglio previsto sul Fondo di solidarietà comunale pari a 3,5 volte quello dell'anno precedente applicato sul Fondo sperimentale di riequilibrio.

Le entrate per IMU e Fondo sperimentale di riequilibrio e Fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione :

	Acc.ti def.2012	Previsione 2013
IMU	322.305,13	439.119,72
Fondo sperimentale di riequilibrio	397.991,25	0
Fondo di solidarietà comunale	0	239.681,29
totale	720.296,38	678.801,01

TARES

L'Ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 313.402,69 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del D.L. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex ECA o della TIA.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto esterno che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa dovrà essere composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 9.000,00 tenendo conto del trend storico di riscossione.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Prev. definitive 2012 o rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	0	20.960	16.000	16.000	16.000
T.A.R.S.U.	0	0	3.000	3.045	3.099
ALTRE	0	0	0	0	0

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base di stime elaborate da IFEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente :

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	% di copertura 2013	% di copertura 2012
Asilo nido				
Impianti sportivi	7.500,00	56.664,23	13,24	15,22
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	107.307,20	113.190,00	94,80	88,78
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi	9.144,96	16.000,00	57,16	77,89
Totale	123.952,16	185.854,23		

L'organo esecutivo con deliberazione n. n. 59 del 31/07/2013 di Giunta Comunale, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 66,69 %.

In merito si osserva :

possibilità di incremento della copertura del servizio di fornitura pasti a domicilio e del servizio di utilizzo degli impianti sportivi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 15.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. del 31 luglio per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato :

- a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art. 208 del codice della strada una somma pari ad euro 11.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.
- b) (ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada) non vi sono proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata a :

- Titolo I spesa per euro 11.000
- Titolo II spesa per euro 0.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
19.599	25.002	15.000

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	19.599	25.002	11.000
Spesa per investimenti	0	0	0

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 46.629,80 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) Padania Acque SPA 36.844,80;
- 2) SCRP 9.785,00.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	362.164,09	336.610,23	331.455,02	-2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	98.512,62	97.565,14	46.450,00	-52%
03 - Prestazioni di servizi	872.738,31	898.088,72	972.594,05	8%
04 - Utilizzo di beni di terzi				#DIV/0!
05 - Trasferimenti	113.213,00	100.269,81	133.489,57	33%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	113.452,04	107.388,34	103.031,95	-4%
07 - Imposte e tasse	27.823,57	30.532,21	33.066,99	8%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	10.593,21	-	14.000,00	#DIV/0!
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			46.629,80	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			6.000,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	1.598.496,84	1.570.454,45	1.686.717,38	7,40%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 363.516,31 e riferita a n.10 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. n. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 sulla spesa con convenzioni;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 27.368,79 pari al 8,25% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale totale comprensivo della quota parte di quelle relative alle partecipate, rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate, come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011, depositata il 28/12/11, risulta del 23,96 %.

Il Revisore ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge n. 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico complessivo spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1, del D.L. n. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	373.029,06
2012	367.194,94
2013	363.516,31
2014	363.516,00
2015	363.515,00

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI*
-

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	336.610,23	330.391,91
intervento 03	11.543,56	4.418,60
irap	23.225,45	21.866,97
altre da specificare	39.323,16	47.373,22
Totale spese di personale	410.702,40	404.050,70
spese escluse	43.507,46	40.534,39
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	367.194,94	363.516,31
spese correnti	1.570.454,45	1.686.717
incidenza sulle spese correnti	23,38%	21,55

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del D.L. n. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal Patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599, della Legge n. 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146, della Legge 24/12/12, n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti :

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	31.390	80%	6.278,20	6.000
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80%		
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	4.300	50%	2.150	1.000
Formazione	2.890	50%	1.445	800
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1.530	20%	1.224	1.224

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 14.000,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa :

decreto ingiuntivo di pagamento.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del D.L. 06/07/2012, n.95, convertito in Legge n. 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Non vi sono residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 .

L'ammontare del fondo è stato determinato per € 46.629,80 e tiene conto delle seguenti tipologie di entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità :

dividendi da società partecipate.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,36 % delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 154.500,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri (finanziata con oneri di urbanizzazione e con contributo in conto capitale del Ministero).

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio non sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario come segue :

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permute	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
totale	

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non è prevista questa tipologia di spesa.

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

Non è prevista questa tipologia di spesa.

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista questa tipologia di spesa.

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	1.771.325
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	106.279,51
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	103.032
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,82%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	3.248

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel :

	2013	2014	2015
Interessi passivi	103.031,95	96.726,85	90.469,55
% su entrate correnti	5,82%	5,46%	5,11%
Limite art.204 Tuel	6%	4%	4%

Per gli anni 2014 e 2015 si dovranno adottare provvedimenti finalizzati al rientro nei limiti stabiliti dalla Legge.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 226.801,02, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della Legge n. 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	2.466.383,76	2.357.730,61	2.239.953,80	2.116.184,73	1.986.110,56
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	108.653,15	117.776,81	123.769,07	130.074,17	109.124,69
estinzioni anticipate					
totale fine anno	2.357.730,61	2.239.953,80	2.116.184,73	1.986.110,56	1.876.985,87
abitanti al 31/12	2626	2664	2664	2664	2664
debito medio per abitante	897,8410548	840,8234985	794,3636374	745,536997	704,5742755

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	117	107	103	97	90
quota capitale	109	118	124	130	109
totale fine anno	226	225	227	227	199

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	1.810.486
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	200.000
<i>Percentuale</i>		11,05%

L'anticipazione di cassa è stata stanziata in previsione del ritardato incasso dell'IMU sulla abitazione principale e sui trasferimenti dello Stato.

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ della relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'Ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici e finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.277.504	1.250.975	1.251.025	3.779.504
Titolo II	75.790	76.842	77.910	230.542
Titolo III	457.192	416.663	417.854	1.291.709
Titolo IV	154.500	231.000	165.000	550.500
Titolo V	200.000	200.000	200.000	600.000
<i>Somma</i>	2.164.986	2.175.480	2.111.789	6.452.255
Avanzo presunto				
Totale	2.164.986	2.175.480	2.111.789	6.452.255

Spese	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.686.717	1.614.406	1.637.664	4.938.787
Titolo II	154.500	231.000	165.000	550.500
Titolo III	323.769	330.074	309.125	962.968
<i>Somma</i>	2.164.986	2.175.480	2.111.789	6.452.255
Disavanzo presunto				
Totale	2.164.986	2.175.480	2.111.789	6.452.255

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	331.455	331.290	-0,05	331.226	-0,02
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	46.450	44.861	-3,42	43.682	-2,63
03 - Prestazioni di servizi	972.594	968.851	-0,38	990.445	2,23
04 - Utilizzo di beni di terzi			#DIV/0!		#DIV/0!
05 - Trasferimenti	133.490	132.415	-0,81	134.151	1,31
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	103.032	96.727	-6,12	90.470	-6,47
07 - Imposte e tasse	33.067	33.157	0,27	33.248	0,28
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	14.000		-100,00	7.231	#DIV/0!
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	46.630		-100,00		#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	6.000	7.105	18,42	7.212	1,50
Totale spese correnti	1.686.717	1.614.406	-4,29	1.637.664	1,44

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'Ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni		200.000	140.000	340.000
Trasferimenti c/capitale Stato	100.000			100.000
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				
Trasferimenti da altri soggetti	54.500	31.000	25.000	110.500
Totale	154.500	231.000	165.000	550.500
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	154.500	231.000	165.000	550.500

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'Ente;

Si richiama in merito la delibera di ricognizione del patrimonio immobiliare da alienare o da valorizzare G.C. n. 66 del 31/07/2013.

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi :

partecipazione ad un bando del Ministro per gli affari Regionali il Turismo e lo sport, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, per il finanziamento di interventi sugli impianti sportivi.

OSSERVAZIONI

Il Revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (Patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo agli organismi partecipati

L'Ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

Riguardo al sistema informativo contabile

Il Revisore, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della Legge n. 296/06;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 della Legge n. 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. n. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143, della Legge n. 228/2012.

Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge n. 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

Il Revisore dei conti:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli Enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il Patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

Pianengo, 10 agosto 2013.

IL REVISORE DEI CONTI